



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Format predisposto dal **PQA**
Presidio della Qualità di
Ateneo
Settembre 2017
Agg. Ottobre 2018

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Relazione Annuale 2018

Scuola di GIURISPRUDENZA



Premessa

La presente Relazione è costituita da due parti di cui la prima (*1.Parte generale*) riporta le analisi e le proposte effettuate dalla CPDS a livello di Scuola; segue la seconda parte (*2. CdS*) in cui la CPDS riporta considerazioni specifiche relative al Corso di Studio. La Relazione è strutturata secondo i quadri A-F in coerenza con quanto previsto dal modello ANVUR – AVA 2.0

Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Giurisprudenza, relativa all'a.a. 2018-2019, è costituita da n. 2 Corsi di Laurea e n. 3 Corsi di Laurea magistrale gestiti attraverso Consigli di Corso di Studio come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Consiglio di CdS	Dipartimento di afferenza CdS
L-14	Scienze dei Servizi Giuridici	Simone Torricelli (P)	sì	DSG Dipartimento di Scienze Giuridiche
L-14	Scienze giuridiche della sicurezza *	Federigo Bambi (R)	sì	
LMG/01	Giurisprudenza	Irene Stolzi (P)	unico	
LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese	Beatrice Gambineri (R)		
LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	Remo Caponi (R)		

* CdS attivato nell'AA 2017/2018

Composizione della Commissione paritetica di Scuola

(nomina: Consiglio Scuola del 28/11/2018)

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS di Scuola	Eventuale altro ruolo
<i>Paolo Cappellini</i>	Docente - Presidente Scuola	
<i>Chiara Favilli</i>	Docente – membro Consiglio Scuola	Delegata alla Qualità dei CdS
<i>Simone Torricelli</i>	Docente – Presidente del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici	-----
<i>Gabriele Leopardi</i>	Studente - membro Consiglio Scuola	-----
<i>Tommaso Francioli</i>	Studente - membro Consiglio Scuola	-----
<i>Roberto Nicoscia</i>	Studente – Rappr. Stud. Consiglio SSG	-----

1. L'attuale composizione della Commissione paritetica è coerente con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo delle Scuole (https://www.unifi.it/upload/sub/normativa/dr952_12_regolamento_scuole.pdf)



Attività svolte

Data/periodo	Attività (esempi)
08/10/2018	Riunione intermedia CPDS: monitoraggio rilevazioni e valutazione opinioni studenti, monitoraggio dell'offerta formativa e valutazione della qualità della didattica
mese novembre – dicembre 2018	Documentazione inerente la redazione delle Schede di Monitoraggio annuale
11/12/2018	Riunione finale della CPDS : discussione e limatura bozza Relazione; approvazione Relazione Annuale 2018

1. PARTE GENERALE

La parte generale riguarda l'analisi fatta dalla CPDS a livello di Scuola secondo quanto previsto dal modello ANVUR-AVA 2.0, quadri A-F

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene attraverso la somministrazione di un questionario da compilare online e si applica a tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del D.M. 509/1999 e del D.M. 270/2004. Lo studente accede con le proprie credenziali ad un questionario organizzato in cinque sezioni: Corso di studio, Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Soddisfazione. Le valutazioni degli insegnamenti sono rigorosamente anonime, senza alcuna possibilità di associarle a chi le ha fornite. I risultati sono pubblicati online a scadenze determinate e trasmessi all'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione per la trasmissione al Ministero entro il 30 aprile di ogni anno.

Una delle principali criticità evidenziate nella relazione della CPDS del 2017, la mancata pubblicazione delle valutazioni sulla didattica dei singoli docenti, è stata superata e dal 2018 risposte ai questionari individuali sono visionabili apertamente.

I risultati della valutazione della didattica relativi all'anno accademico 2017/2018 non presentano differenze significative rispetto all'a.a. precedente. Tali risultati mettono in evidenza un andamento della Scuola costantemente superiore a quello di Ateneo, col miglior risultato relativo alla Sezione 4 (Aule e attrezzature), rispetto al quale si riscontra un grado di soddisfazione superiore a quello medio di quasi un punto (rispettivamente: 8.10 contro 7.258 per il quesito D15 sull'adeguatezza delle aule, 8.01 contro 7.225 per il D16 sui locali e attrezzature per attività



didattiche integrative).

Risulta nella media la valutazione relativa alla Sezione 6, "Aspetti specifici del CdS". In particolare, la performance della Scuola vede le risposte a questi quesiti (materiali didattici, modalità di svolgimento delle lezioni, ecc.) sostanzialmente in linea con la media di Ateneo.

Significativo invece rispetto al 2016/17 il miglioramento dell'indicatore D9 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"). Su questo tema, come si dirà oltre, nell'ultimo anno i CdS hanno attuato azioni specifiche di miglioramento.

In estrema sintesi, rimandando alle schede di CdS, la CPDS evidenzia che tutti i Corsi di studio hanno reso pubblici i risultati della valutazione della didattica recependo quindi le indicazioni presenti nella relazione precedente.

Dall'analisi dei "suggerimenti" formulati dagli studenti si conferma come l'introduzione di prove d'esame intermedie unitamente all'alleggerimento del carico didattico complessivo siano le esigenze più sentite, a livello sia di Scuola sia di Ateneo. Per la richiesta di introduzione delle prove intermedie, in particolare, l'aumento è abbastanza significativo, visto che si è passati dal 19.1% al 21.3% del totale dei suggerimenti ricevuti; al secondo posto figura, come detto, l'alleggerimento del carico (15.7%, questo in lieve calo), poi a seguire il "Fornire in anticipo il materiale didattico" (12%) e il "Fornire più conoscenze di base" (11.8%). Un aspetto comune in merito ai "suggerimenti", con la sola eccezione delle citate prove intermedie, è il fatto che le relative esigenze siano avvertite in modo assai più significativo dagli studenti delle altre Scuole dell'Ateneo rispetto agli studenti della Scuola di Giurisprudenza. Ad esempio l'esigenza di migliorare il coordinamento con altri corsi e/o moduli è espressa dal 13.9% dei suggerimenti formulati a livello di Ateneo, ma solo dall'8.9% di quelli specifici della Scuola. Analogamente per quanto riguarda il miglioramento della qualità del materiale didattico (15.2% contro 9.8%) e il fornire in anticipo il materiale didattico (17% contro 12%).

Per quanto riguarda i Corsi di studio, l'andamento del CdS magistrale ricalca piuttosto fedelmente quello del 2016/17, anche se occorre segnalare un lieve e generalizzato calo del gradimento sui singoli quesiti. È salita al 21.9% (dal 18%) la quota di studenti che suggerisce un potenziamento delle prove intermedie.

La magistrale italiana e francese ottiene la miglior performance sul quesito D10 ("rispetto degli orari delle lezioni") che insieme all'ottimo risultato del D14 ("disponibilità docenti") confermano il gradimento degli studenti nei confronti del comportamento della docenza. Il buon giudizio sulla didattica è confermato dal dato altamente positivo relativo al quesito D14 ("contenuti innovativi degli argomenti trattati rispetto alle conoscenze già acquisite").

La magistrale italiana e tedesca conferma rispetto al 2016/17 un giudizio non entusiastico per quanto riguarda l'organizzazione del corso e il carico di studio complessivo degli insegnamenti, mentre permane una valutazione positiva sui quesiti specificamente didattici ("lo studente si sente stimolato all'approfondimento e alla riflessione critica sulla materia").

Infine il CdS "Scienze giuridiche della sicurezza", riservato all'Arma dei Carabinieri, precisato che le valutazioni espresse sono riferite solo al primo anno di corso e che il corso stesso ha delle caratteristiche peculiari (solo studenti dell'Arma, lezioni e esami svolte direttamente in caserma, piano di studio "fisso" e obbligo di frequenza, ecc.), presenta in generale delle valutazioni positive. In particolare è apprezzata l'organizzazione del corso e la disponibilità del corpo docente, mentre il giudizio più basso si ritrova nel quesito sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari.



Proposte

La CPDS propone di intensificare le azioni volte a garantire una maggiore qualità della compilazione dei questionari, sollecitando i docenti a segnalare agli studenti, prima della conclusione delle lezioni, l'opportunità loro offerta.

Analoga informazione potrebbe essere inviata a tutti gli studenti attraverso la mailing list degli iscritti ai Corsi di laurea della Scuola.

Tale iniziativa dovrebbe essere inserita in un'azione mirata a rendere gli studenti più partecipi della governance della Scuola, soprattutto attraverso informazioni mirate circa le modalità della loro partecipazione, la predisposizione di canali diretti di comunicazione con i rappresentanti degli studenti e con questa stessa commissione.

Documenti essenziali

- SUA CdS – Quadro B6: Opinioni degli studenti
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)
- Schede di Monitoraggio Annuale

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analisi

La Scuola di Giurisprudenza ha sede presso il polo universitario di Novoli, una struttura moderna e sufficientemente dotata di aule, biblioteche e strutture di servizio e di supporto alla didattica e agli studenti. Il fatto che la struttura sia condivisa con le Scuole di Economia e Scienze Politiche porta alla necessità di un coordinamento per la gestione e l'utilizzo degli spazi comuni.

Confrontando le risposte degli studenti della Scuola di Giurisprudenza ai quesiti specifici su aule e attrezzature col dato generale d'Ateneo emerge un livello di soddisfazione ben maggiore degli iscritti ai corsi di Giurisprudenza: 8.10 contro 7.26 per il quesito D15 ("Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?") e 8.01 contro 7.22 per il quesito D16 ("I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?").

Rispetto al sito internet della Scuola deve essere considerato che questo è solo in parte gestibile e modificabile direttamente dagli organi della Scuola, dipendendo in buona misura dalla struttura di Ateneo che consente di introdurre solo minime variazioni sui siti "periferici".

Punti di Forza

Lo sforzo compiuto nell'ultimo anno volto a migliorare le informazioni a disposizione degli studenti, un lavoro che ha preso le mosse proprio dalle considerazioni e dalle proposte formulate dalla CPDS nella relazione finale 2017, ha portato nel complesso un netto miglioramento sia del sito web sia delle schede personali docenti presenti sull'applicativo Penelope. Il sito della Scuola è



stato in parte modificato con il potenziamento di alcune parti (in particolare per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità e la Didattica innovativa) e la creazione di due aree riservate, una per i docenti e l'altra che raccoglie i documenti "interni" prodotti dalla Scuola, come i verbali del Consiglio, del Comitato di indirizzo, del Gruppo orientamento e le relazioni del servizio mobilità internazionale.

La CPDS nella relazione 2017 aveva sottolineato la necessità di migliorare le informazioni sugli insegnamenti redatte a cura dei singoli docenti, individuando come azione corrispondente l'elaborazione di un modello per la corretta compilazione da parte dei docenti dei Syllabus. Anche questa indicazione è stata recepita dai CdS, che hanno provveduto a preparare e ad inviare il modello a tutti i docenti; inoltre, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che ha monitorato puntualmente i vari stadi del processo di inserimento delle informazioni nei Syllabus nonché nell'applicativo "Penelope".

Proposte

La CPDS propone che sia effettuata periodicamente un'analisi sistematica sia del sito della Scuola, delle singole pagine docenti e dei Syllabus degli insegnamenti così da mantenere lo standard raggiunto nel corso del 2018. Un'informativa ad hoc dovrebbe essere inviata ai singoli docenti congiuntamente all'approvazione dell'offerta didattica, possibilmente unitamente all'invio di modelli di syllabus che fungano da guida per la compilazione da parte di ciascuno docente.

Documenti a supporto

- Quadri SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope* – *Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi

Ciascun insegnamento offerto nei Corsi di studio deve orientarsi verso il rispetto dei risultati di apprendimento attesi per quello specifico insegnamento, sulla base dei descrittori di Dublino 1 (Conoscenza e capacità di comprensione) e 2 (Capacità di applicare conoscenza e comprensione). Fondamentale quindi che ci sia coerenza/congruità tra quanto riportato nei descrittori e quanto contenuto nelle schede degli insegnamenti presenti nell'applicativo Penelope.

L'azione di miglioramento sulle schede degli insegnamenti promossa e realizzata nel 2018 ha avuto un riflesso positivo anche sotto questo aspetto: gli studenti non hanno sollevato dubbi e perplessità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.



Proposte

Si propone di sottoporre a revisione annuale le schede degli insegnamenti, così che i positivi risultati conseguiti nel corso del 2018 si consolidino e sia scongiurata l'emersione di nuove criticità. Inoltre, poiché la composizione del personale docente è soggetta a periodiche variazioni, analogamente alla titolarità degli insegnamenti offerti dalla scuola, è opportuno evitare che si presentino situazioni di criticità sotto il profilo qui considerato.

Documenti essenziali

- Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:
 - Conoscenze e capacità di comprensione
 - Capacità di applicare conoscenze e comprensione
- Sezione C: Risultati della formazione
- Schede insegnamenti (applicativo Penelope – Scheda personale)

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Analisi

Nella primavera 2018 i CdS della Scuola sono stati tenuti a redigere un Rapporto di riesame ciclico. Particolarmente importante il documento redatto dal CdS magistrale in Giurisprudenza, in quanto si è trattato del primo rapporto di riesame predisposto da quel corso di laurea, architrave dell'intera offerta formativa della Scuola. Il Rapporto di Riesame ciclico, com'è noto, richiede l'illustrazione dei principali mutamenti intercorsi rispetto al riesame precedente: nel caso della magistrale, tale Rapporto è stato compilato avuto riguardo ai documenti che, a vario titolo, hanno consentito, nel quinquennio comunque trascorso, di valutare il profilo culturale, professionale e l'architettura del Cds.

Il suddetto Rapporto di riesame ciclico è stato redatto attraverso un processo partecipativo con il coinvolgimento di docenti e studenti coinvolti nel c.d. gruppo del riesame che si è riunito ed ha avviato i propri lavori anche a partire dalla relazione per il 2017 di questa Commissione. Tale metodo ha consentito di esaminare vari profili di criticità e di miglioramento del Corso di studi come emerge chiaramente dal rapporto.

Analogamente è avvenuto per il corso di Scienze dei Servizi Giuridici e per i corsi di laurea magistrale in giurisprudenza italo-francese e italo-tedesca.

Proposte

La Commissione ritiene che il metodo partecipativo seguito per la redazione del Rapporto di riesame debba essere confermato e consolidato anche nel corso del 2019, facendo tesoro



dell'esperienza maturata nel corso del 2018 e delle analisi e proposte formulate che dovrebbero adesso essere tradotte in azioni e modifiche corrispondenti.

Documenti essenziali

- Documenti di Riesame ciclico
- Commenti alle Schede di Monitoraggio annuale dell'anno precedente

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Analisi

Durante il 2018 sono stati compiuti significativi sforzi da parte degli addetti alla didattica della Scuola (docenza e amministrazione) per migliorare la fruibilità e la completezza delle pagine della scheda Sua e di quelle del sito web della magistrale. Tali pagine sono state oggetto negli ultimi mesi di una profonda revisione che ha indubbiamente reso più chiare e complete le informazioni in esse contenute. In particolare la CPDS ha apprezzato la minuziosa descrizione delle Attività formative in base ai descrittori di Dublino del Quadro A4b2, essenziali per definire coerentemente gli specifici obiettivi formativi. Risultano ben definite anche le voci riguardanti i requisiti di ammissione e le caratteristiche della prova finale. Per quanto riguarda le informazioni relative a insegnamenti, docenti, orari delle attività e servizi di contesto, il lavoro svolto ha cercato di eliminare o perlomeno diminuire di molto talune imprecisioni e/o incongruenze che talvolta emergono a causa delle diverse modalità attraverso le quali le informazioni sono messe a disposizione degli studenti: il sito web è adesso uno strumento affidabile e di più semplice consultazione da parte degli studenti e degli altri operatori. La CPDS ha verificato i contenuti dei *link* richiamati nelle varie pagine della Sua-CdS, accertando la pertinenza, completezza e correttezza delle informazioni.

Proposte

La Commissione decide di verificare periodicamente l'attualità e la completezza delle varie schede e di integrarne il contenuto, con particolare attenzione ai corsi di laurea diversi dalla Magistrale in giurisprudenza, cioè la triennale in Scienze dei Servizi Giuridici e le Magistrali in giurisprudenza italo-francese e italo-tedesca

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web del CdS e della Scuola



F **Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento**

F.1) Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

La rappresentanza delle esigenze e degli interessi del sistema economico e produttivo a livello di Scuola avviene mediante un organo ad hoc, il Comitato di indirizzo, al cui interno si trovano, oltre a soggetti universitari (Presidente della Scuola e dei Corsi di studio), esponenti del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni (si veda verbale della riunione tenutasi il 24 settembre 2018). La Magistrale offre numerose occasioni di interazione tra studenti, professionisti e operatori del diritto in generale. Questo avviene, oltre che tramite la tradizionale forma dei seminari, attraverso attività di didattica innovativa, quali i processi simulati, le cliniche legali e le competizioni giuridiche, come quelle sulle mediazioni che hanno visto gli studenti partecipare a competizioni sia in Italia sia all'estero. Inoltre, particolarmente vivace è la relazione con l'Ordine degli avvocati e con il Tribunale per la realizzazione di tirocini curriculari da parte degli studenti, un'esperienza valutata positivamente dagli studenti che la richiedono sempre più spesso. A questo proposito, una novità particolarmente positiva e salutata con grande favore dagli studenti riguarda la conclusione della convenzione con l'Ordine degli Avvocati che consente di far valere un tirocinio svolto in uno studio legale nell'ultimo anno del corso di studi come sei mesi di pratica legale, validi al fine di maturare i 18 mesi di praticantato richiesto per poter partecipare all'esame di accesso alla professione di Avvocato. Possono usufruire di questa possibilità gli studenti che siano in regola con gli esami dei primi quattro anni, fatto giudicato positivamente dalla Commissione in quanto in questo modo si dovrebbe scongiurare il rischio di un negativo impatto sui tempi di laurea.

Il Corso di studio in Scienze dei Servizi Giuridici, per sua natura di taglio più professionalizzante, ha realizzato diverse iniziative per rafforzare le prospettive occupazionali dei suoi iscritti. Innanzitutto, le Convenzioni con gli ordini professionali dei Consulenti del lavoro (fiorentino a toscano), volte a regolare le modalità per l'anticipazione nell'ultimo semestre del Corso di studio del tirocinio abilitante alla professione. Importante anche il lavoro svolto in riferimento agli sbocchi lavorativi del percorso formativo offerto con le organizzazioni del terzo settore e con le pubbliche amministrazioni. Quello che è emerso, per quanto riguarda il settore pubblico, è un netto orientamento delle richieste verso i laureati magistrali, come emerge dall'analisi dei bandi di concorso per laureati delle p.a., nonostante appunto la presenza dello specifico curriculum del Corso di studio "Giurista di Amministrazioni Pubbliche". La CPDS conferma la necessità, già formulata nella relazione per il 2017, di avanzare proposte per una modifica di tale politica di assunzioni. Si conferma anche la necessità di mantenere e vivacizzare il dialogo già avviato con la Camera di commercio per valutare una possibile valorizzazione tra le aziende degli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.



Proposte

La Commissione ritiene necessario valorizzare le iniziative intraprese attraverso il progetto finanziato nell'ambito dei c.d. Dipartimenti di eccellenza che vede nel rafforzamento delle relazioni e delle interazioni con i diversi operatori del diritto e il potenziamento delle attività innovative già in corso due tra le principali azioni del progetto di sviluppo. Rinvio a quanto già richiamato nella relazione del 2018, qui si ribadisce la necessità di creare un gruppo di lavoro che garantisca il raccordo tra gli organi della Scuola e del Dipartimento, affinché tali iniziative siano pienamente coerenti con quelli intraprese nell'ambito della Scuola e si crei così una sinergia positiva e fruttuosa. In particolare, per le attività connesse al "cantiere del placement" dovranno essere coordinate con quelle relative alle diverse tipologie di tirocini, che pure necessitano di un'azione di coordinamento e di potenziamento, soprattutto per quanto riguarda i tirocini internazionali.

F.2) Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative erogate e gli obiettivi formativi programmati)

Analisi

LMG

La CPDS ritiene che le attività formative erogate dal Corso di studio siano sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi programmati. Significativa l'offerta di didattica alternativa, che affianca e si completa con le classiche lezioni frontali per dare allo studente un immediato e efficace riscontro delle cognizioni teoriche: iniziative come le Mediazioni, il Processo simulato, le cliniche legali sono momenti importanti di formazione, dove ci si esercita sul campo alla comprensione e interpretazione di testi giuridici e all'analisi casistica.

Proposte

Sarebbe opportuno anzi allargare questi "laboratori" anche al fondamentale aspetto del linguaggio giuridico, magari fin dal primo anno, considerato che tra l'altro non sono pochi gli insegnamenti che prevedono delle prove scritte come strumento di verifica, sia finale che intermedia.

SSG

Il Corso di studio si propone di fornire una preparazione completa nelle materie giuridiche di base, ma individualizzata e professionalizzante in funzione dei curricula previsti. L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio alcuni insegnamenti non giuridici selezionati in funzione dei singoli curricula. In linea di massima si ritiene che ci sia coerenza, nei vari curricula, fra gli obiettivi formativi e le attività proposte. In questo senso significativa e testimone di una attività di riesame interno e di apertura al mondo esterno del lavoro e delle professioni la modifica che nel 2014 interessò il terzo anno del curricula "consulente del lavoro", con la sostituzione di una materia commercialistica (diritto commerciale II – IUS/04) con una dell'area economica (teoria e tecnica dei bilanci – SECS-P/07), così da colmare la lacuna di cfu in quest'ultimo settore disciplinare che impediva l'accesso al tirocinio propedeutico all'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro.



LMG italo francese e italo tedesca

Il Corso di studio si propone di fornire una formazione completa e una preparazione approfondita nelle materie giuridiche, in particolare di entrambi gli ordinamenti nazionali. Tale acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione si dovrà tradurre nella capacità di applicare conoscenza e comprensione con autonomia di giudizio e abilità comunicativa nella lingua italiana e francese, italiana e tedesca rispettivamente. La coerenza fra obiettivi dichiarati e attività formative esplicate è assicurata in particolare dalla struttura stessa del Corso di studio, che prevedono il biennio iniziale in Italia e un secondo biennio in Francia/Germania, ciascuno dei quali tarato sulle esigenze formative dei due paesi.



2. CdS: Magistrale in Giurisprudenza

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in modo approfondito. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti al Consiglio di Corso di laurea.

Scendendo nel dettaglio degli esiti di valutazione della didattica la CPDS riscontra un andamento complessivo del Corso di studio in linea con quello della Scuola e che sostanzialmente ricalca quello dell'a.a. 2016/2017. Gli scostamenti sui 18 quesiti posti dal questionario in entrambi i casi sono minimi e, comunque, tutti di segno positivo.

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Tutte le lezioni del Corso di studio della Scuola di Giurisprudenza, con l'eccezione naturalmente dei terzi, quarti e quinti anni dei corsi italo francese e italo tedesco, si tengono presso la struttura di Novoli, per cui quanto detto nel Quadro B precedente in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature vale per i vari Corsi di studio.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope* – *Scheda Personale*)

Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.



Documenti essenziali

- Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:
 - Conoscenze e capacità di comprensione
 - Capacità di applicare conoscenze e comprensione
- Sezione C: Risultati della formazione

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il Corso di studio rappresenta da solo circa l'80% del totale degli iscritti ai corsi della Scuola di Giurisprudenza. Considerando poi la specificità dei corsi magistrali a titolo congiunto con l'Università di Parigi Sorbonne (giurisprudenza italo francese) e di Colonia (giurisprudenza italo tedesca) è possibile applicare al Corso di studio le considerazioni in merito a criticità individuate e azioni di miglioramento proposte emerse dall'analisi relativa alla Scuola.

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi **Magistrale in Giurisprudenza** e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito internet del Corso di studio. Nell'ultimo anno il sito web del corso di studio è stato oggetto di un profondo rinnovamento, concentratosi in particolare nelle pagine relative alla documentazione, resa più completa e accessibile o liberamente o tramite credenziali, a seconda della tipologia di documento (ad esempio i verbali dei Consigli del CdS sono ad accesso limitato, i vari Rapporti di Riesame sono pubblici) e alla valutazione della qualità della didattica.

La CPDS quindi ritiene il sito web sufficientemente esauriente e di agevole lettura, se si eccettua la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno) che però dipende dalla struttura stessa che l'Ateneo ha dato ai siti web in generale.

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola



F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
----------	-------------------------------------------------------------

Le considerazioni proposte nel precedente Quadro F, in particolare quelle relative ai progetti di sviluppo per i c.d. "Dipartimento di eccellenza", possono ritenersi sufficientemente complete anche per il Corso di studio Magistrale in Giurisprudenza.

La CPDS ritiene inoltre di ribadire alcune delle esigenze emerse nel Rapporto di riesame ciclico: valorizzare e implementare, anche per il futuro, il ricorso a forme di didattica c.d. innovativa e alla scrittura sia come modalità di verifica dell'apprendimento (prove scritte), sia per l'elaborazione di tesine e ricerche nell'ambito della didattica seminariale; trovare un forte raccordo col Dipartimento per l'attuazione delle parti del progetto c.d. di eccellenza legate alla didattica e all'orientamento al lavoro; opportunità di dotare il Cds del programma informatico già in uso in altre strutture dell'Ateneo per rilevare eventuali plagi nelle tesi di laurea. Inoltre, con riferimento alla verifica e alla discussione dei programmi dei singoli insegnamenti, sotto il profilo della valutazione della loro congruenza non solo rispetto al rapporto cfu-carico didattico, ma anche rispetto agli argomenti affrontati da insegnamenti affini, il Gruppo di Riesame del CdS è concorde nell'indicare l'ulteriore esigenza di ampliare – attraverso la convocazione, ogni anno, di una Commissione istruttoria e di un Consiglio di Corso di laurea ad hoc – gli spazi di confronto, essenziali a evitare sovrapposizioni e a favorire, al tempo stesso, continuità tra gli insegnamenti. La CPDS inoltre ha posto in evidenza la necessità di avviare un confronto sulla composizione delle commissioni di laurea nonché sulle modalità di espletamento della prova finale che potrebbe essere diversificata in conformità alle norme vigenti.

È stata, inoltre ribadita l'esigenza di riflettere sul carico didattico del II anno, tema già affrontato anche in altre sedi.



Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera discontinua, anche se abbastanza approfondita. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti al Consiglio di Corso di laurea.

Per il corso magistrale italo francese occorre premettere che i dati Valmon ai quali fare riferimento per l'analisi delle valutazioni degli studenti sono presenti in modo duplice: questo CdS infatti è stato ricodificato nell'aa 2017/2018, pertanto le schede di valutazione sono suddivise fra gli iscritti al vecchio e al nuovo corso; per il vecchio, codice B197, sono state raccolte 219 schede, per il nuovo, codice B227, 169.

In generale il CdS si discosta poco sia dall'andamento generale della Scuola nel 2017/18 sia dall'andamento del CdS nel 2016/17, con le lievi eccezioni dei quesiti D3 ("L'orario delle lezioni è congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attività di studio individuale?"), D10 ("Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?") e D22 ("Il modo in cui viene svolta la lezione contribuisce al buon apprendimento?") per i quali i valori sono di poco inferiori.

Documenti essenziali

- *Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti*
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il Corso di studio è articolato in un primo biennio in Italia e un triennio in Francia. Le lezioni dei primi due anni si tengono presso la struttura di Novoli, per cui vale quanto detto nel Quadro B precedente (relativo alla Scuola) in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature. Gli insegnamenti del terzo, quarto e quinto anno sono tenuti a Parigi da docenti francesi e gli studenti seguono le lezioni e sostengono gli esami in quella sede. Le informazioni riguardo a questi docenti e agli insegnamenti sono disponibili sul sito dell'Università partner (Paris I Panthéon Sorbonne). La CPDS valuta positivamente la pubblicazione del link del sito francese sulla pagina online del Corso di studio in quanto ritiene che un corretto e trasparente rapporto con gli studenti passi anche dalla possibilità di accesso a tutte le informazioni che riguardano il proprio percorso di studio.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*



- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.

Documenti essenziali

- Quadri A4.b: *Risultati di apprendimento attesi:*
 - *Conoscenze e capacità di comprensione*
 - *Capacità di applicare conoscenze e comprensione*
- Sezione C: *Risultati della formazione*

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il numero delle candidature, riferite alle domande pervenute solo dal "fronte" italiano (gli studenti possono immatricolarsi indifferentemente a Firenze o Parigi) si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto al 2017/18: il calo da 42 a 40 non desta preoccupazioni, tenuto anche conto dell'incerto quadro economico nazionale. Si mantiene significativa la presenza fra gli immatricolati di studenti provenienti da fuori regione.

Documenti essenziali

- *Documenti di Riesame ciclico 2017*
- *Schede di Monitoraggio annuale anno precedente*



E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito internet del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del "taglio" dell'informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l'informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli adempimenti da compiere per laurearsi ecc.). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno). Molti riferimenti utili comunque si trovano sul sito della Scuola, che è stato rivisto in profondità nell'ultimo anno (vedi parte generale del presente documento).</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• SUA CdS – Sezione A (<i>Obiettivi della formazione</i>) e B (<i>Esperienza dello studente</i>)• Pagine web di CdS e Scuola	

F	Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento
<p>Il recente rinnovo (2017) della Convenzione con l'Università Paris I Panthéon Sorbonne ha portato in particolare all'innalzamento da 15 a 20 degli studenti selezionati da ciascun partner, fatto questo ritenuto dalla CPDS significativo in quanto dimostrazione dell'accresciuto interesse verso il Corso di laurea.</p> <p>Per il resto, le considerazioni proposte nel precedente Quadro F, in particolare quelle relative ai progetti di sviluppo per i c.d. "Dipartimento di eccellenza", possono ritenersi sufficientemente complete anche per il Corsi di studio Magistrale in Giurisprudenza italiana e francese.</p> <p>La CPDS intende inoltre fare proprie le conclusioni contenute nel rapporto di riesame ciclico nel quale sono poste in evidenza le modifiche più importanti che sono state recentemente apportate al regolamento e al piano di studi. In particolare, la scelta di aprire il CdS, nato come formazione binazionale, ad una dimensione sovranazionale e internazionale. In tale direzione, viene ricordato il nuovo piano di studi del quinto anno a Parigi corrispondente al titolo di Master 2 francese. Se fino all'anno scorso l'ultimo anno era volto all'acquisizione del Master 2 droit français et italien, a partire dall'anno scorso è stato introdotto il Master 2 Juriste international. Pur nel rispetto dei vincoli ministeriali, agli studenti viene offerta la possibilità di scegliere alcuni esami in modo da acquisire un profilo specialistico che meglio risponde alle richieste del mondo del lavoro. Inoltre, è stata prevista la possibilità di acquisire tutti o una parte del CFU del quinto anno passando uno o due semestri in un Paese terzo iscrivendosi ad un Master che si svolga in una lingua diversa dall'italiano e il francese.</p>	



Tra le azioni di miglioramento previste, si segnalano l'opportunità di abolire le mutazioni, prevedendo, laddove possibile, corsi di insegnamento dedicati, e la necessità di modificare ulteriormente il regolamento per istituire il Consiglio di corso di laurea. Queste due azioni consentiranno di portare a compimento l'opera di autonomizzazione già intrapresa nel 2011/2012 quando il Cds è divenuto un Corso di laurea distinto rispetto a quello di laurea magistrale.



Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera discontinua, anche se abbastanza approfondita. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti al Consiglio di Corso di laurea.

Rispetto all'anno precedente, nel 2017/2018 sono state raccolte un centinaio di schede in più, rendendo i dati nel complesso maggiormente significativi. L'andamento generale si attesta sulla linea dello stesso anno da un punto di vista grafico, nel senso che picchi e valli rispecchiano quelli corrispondenti ai medesimi quesiti, però con una certa flessione, distribuita su tutti i quesiti, del giudizio di merito.

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il Corso di studio è articolato in un primo biennio in Italia e un triennio in Germania. Le lezioni dei primi due anni si tengono presso la struttura di Novoli, per cui vale quanto detto nel Quadro B precedente in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature.

Il Corso di studio è stato attivato nell'aa 2015/2016 pertanto è arrivato quest'anno (2018/2019) al quarto anno e già due coorti di studenti stanno seguendo le lezioni presso la sede di Colonia.

La CPDS rileva e apprezza la presenza del link del sito dell'Università di Colonia sulla pagina online del Corso di studio.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope – Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)



C	Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
<p>I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.</p> <p>Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze e capacità di comprensione• Capacità di applicare conoscenze e comprensione• Sezione C: Risultati della formazione	

D	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
<p>Il Corso di studio è stato attivato nell'a.a. 2015/2016 e ha elaborato il primo riesame ciclico nella primavera del 2018. Dalle analisi e riflessioni effettuate in occasione della predisposizione del Riesame e della SMA 2018 si rilevano una crescente attrattività del CdS, in particolare per studenti provenienti da fuori regione, e una notevole produttività in termini di crediti maturati nei tempi regolari. I più recenti dati relativi al 2018/2019, però, indicano una certa flessione per quanto riguarda le candidature arrivate per l'immatricolazione a Firenze, fermo restando che il corso continua a risultare meno attrattivo per i tedeschi rispetto agli italiani.</p> <p><u>Documenti essenziali</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Riesame ciclico 2018• Schede di Monitoraggio annuale 2017 e 2018	

E	Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS
<p>Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito internet del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del "taglio" dell'informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l'informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli</p>	



adempimenti da compiere per laurearsi ecc.). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno). Molti riferimenti utili comunque si trovano sul sito della Scuola, che è stato rivisto in profondità nell'ultimo anno (vedi parte generale del presente documento).

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola

F **Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento**

Le considerazioni proposte nel precedente Quadro F, in particolare quelle relative ai progetti di sviluppo per i c.d. "Dipartimento di eccellenza", possono ritenersi sufficientemente complete anche per il Corso di studio Magistrale in Giurisprudenza italiana e tedesca.

Inoltre, la CPDS ritiene di fare proprie le considerazioni emerse nel rapporto di riesame del 2018. Il corso di studio è giunto al suo terzo anno, avendo preso l'avvio nell'anno accademico 2015/2016, pertanto non esiste ancora uno "storico" con il quale confrontarsi, e parimenti il breve lasso di tempo non consente ancora l'emergere di criticità rilevanti; a livello generale, è possibile annoverare fra i punti di forza il fatto che questa laurea risulta, nel panorama dell'istruzione universitaria in Italia, unica nel suo genere e si conclude con il rilascio di tre titoli di studio spendibili non solo sul mercato del lavoro italiano e tedesco, ma attraenti anche per le istituzioni dell'Unione europea. Fra gli aspetti più deboli, almeno per chi volesse spendere il titolo in Germania, la necessità di proseguire a studiare per presentarsi agli esami di stato e alle prove concorsuali di quel Paese. Altra criticità riguarda le competenze linguistiche richieste agli studenti, fin dall'inizio molto elevate, anche perché le verifiche di apprendimento, già in seno alla fase universitaria tedesca del corso di studio, sono di fatto calibrate sulle impegnative prove che lo studente sarà chiamato a svolgere in sede di esame di stato. Infine, non risulta agevole il coordinamento degli insegnamenti relativi alla stessa branca del diritto impartiti nei due paesi, poiché si tratta di insegnamenti che evidentemente (almeno di regola) riflettono diverse tradizioni giuridiche nazionali.



Scienze dei Servizi Giuridici

A

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il Corso di Studio effettua l'analisi dei questionari di valutazione degli studenti in maniera sufficientemente continua. Tale analisi viene condotta dal Gruppo di Riesame che ne riporta gli esiti in Consiglio di CdL.

Gli esiti di valutazione della didattica rivelano un andamento complessivo del Corso di studio pressoché in linea con quello della Scuola e con quello dello scorso anno accademico.

Fra i suggerimenti si conferma e assume ancora più forza la richiesta di prove intermedie (da un valore di 26.1 del 16/17 al 29.1 del 17/18)

Documenti essenziali

- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

B

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Tutte le lezioni dei Corsi di studio della Scuola di Giurisprudenza, con l'eccezione naturalmente dei terzi, quarti e quinti anni dei corsi italo francese e italo tedesco, si tengono presso la struttura di Novoli, per cui quanto detto nel Quadro B precedente in merito a infrastrutture, materiali, aule e attrezzature vale anche per il Corso di studio in Scienze dei Servizi Giuridici.

Documenti essenziali

- Quadro SUA CdS - B4: *Infrastrutture*
- Schede docenti e schede insegnamenti (applicativo *Penelope* – *Scheda Personale*)
- Esiti della valutazione della didattica da parte degli studenti
(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>)

C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I singoli Corsi di studio non presentano specificità circa i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Le criticità emerse in relazione ai dati relativi alla Scuola si possono quindi applicare anche ai singoli Corsi di studio, analogamente all'azione di miglioramento individuata.



Documenti essenziali

- Quadri A4.b: Risultati di apprendimento attesi:
 - Conoscenze e capacità di comprensione
 - Capacità di applicare conoscenze e comprensione
- Sezione C: Risultati della formazione

D

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il corso triennale in **Scienze dei Servizi Giuridici** ha svolto il proprio riesame ciclico nella primavera del 2018.

La CPDS apprezza lo sforzo, così come risulta dal documento di riesame, compiuto dal CdS per porre in essere iniziative di varia natura volte a monitorare in particolare la capacità del corso di laurea di fornire una formazione capace di rispondere alle esigenze poste dal mondo del lavoro, anche valutando la effettiva coerenza dell'offerta formative con le opportunità esterne. Proprio su l'accentuazione dell'aspetto "professionalizzante" si concentreranno gli ulteriori sforzi del prossimo anno.

Documenti essenziali

- Riesame ciclico 2018
- Schede di Monitoraggio annuale 2018

E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi della Scheda SUA-CdS dei corsi Magistrale in Giurisprudenza e **Scienze dei Servizi Giuridici** relativa ai Risultati di apprendimento attesi (Sezione A) e alla Descrizione del percorso di formazione e Calendario delle attività (Sezione B) si rileva una uniformità di fondo per quanto riguarda le "voci" delle informazioni presenti con quelle fornite invece del sito web del Corso di studio; spesso invece sono i contenuti a differire, alle volte in piccola misura, alle volte in misura maggiore, soprattutto dal punto di vista del "taglio" dell'informazione: sul sito web infatti si tende a privilegiare l'informazione pratica di immediato riscontro per gli studenti (ad esempio come si presenta il piano di studio, quali sono le modalità di svolgimento degli esami di profitto, gli adempimenti da compiere per laurearsi). A ogni modo la CPDS ritiene che il sito web sia sotto questi aspetti abbastanza esauriente e anche sostanzialmente di agevole lettura, se si eccettua la farraginosità, segnalata dalla componente studentesca, della procedura per talune informazioni relative agli insegnamenti degli anni successivi al primo (ai quali si arriva cliccando nell'offerta formativa dell'anno accademico della coorte relativa e non dall'offerta dell'anno in corso, relativa solo al primo anno).

Documenti essenziali

- SUA CdS – Sezione A (*Obiettivi della formazione*) e B (*Esperienza dello studente*)
- Pagine web di CdS e Scuola



F **Ulteriori considerazioni e proposte di miglioramento**

La CPDS intende fare proprie alcune delle considerazioni emerse nel Rapporto di Riesame ciclico 2017. In particolare, con riferimento al curriculum giurista di impresa, in considerazione del fatto che gli sbocchi professionali del Corso sembrano divergere da ciò che lo studente immagina di poter realizzare al termine del percorso formativo, è stata indicata fra le azioni di miglioramento l'effettuazione di un monitoraggio delle aspettative di coloro che si iscrivono al fine di verificare se si possa migliorare la comunicazione iniziale sulle prospettive reali del corso; con riferimento al curriculum di consulente del lavoro si è dato seguito alla proposta presentata dall'Ordine professionale dei consulenti del lavoro di Prato, che organizzeranno delle presentazioni delle tesi di laurea dei nostri studenti laureati al fine di dare a tutti la possibilità di trovare potenzialmente una migliore collocazione professionale; con riferimento al curriculum di Giurista delle pubbliche amministrazioni proseguono i contatti con il Comune di Firenze ed anche con altri comuni, al fine di stipulare una convenzione che consenta una maggiore frequenza dei dipendenti comunali al Corso ovvero a singoli moduli, che potrebbero essere inseriti quale momento formativo obbligatorio per le progressioni di carriera interna. Infine, in via generale, il GdR auspica che si possa arrivare ad una migliore valorizzazione del merito anche con riferimento al percorso di tesi di laurea.

La Commissione ritiene infine necessario avviare una riflessione circa la distribuzione e l'organizzazione delle prove scritte del secondo anno che sono al momento concentrate in due discipline, mentre occorrerebbe distribuirle così da alleggerire il carico che attualmente grava solo su alcuni docenti.